



Playa. Il murales realizzato sul lungomare (FOTO MIGI)

Castellammare, il progetto di inclusione sociale

«Disabilidamare», attestati per i giovani partecipanti

Realizzato un murales dell'artista Andrea Sposari

Michele Giuliano

CASTELLAMMARE

Fare immersione subacquee, condurre un surf, portare una moto, realizzare opere di street art: per i disabili nulla è impossibile. E la dimostrazione è arrivata dalla seconda settimana del progetto di inclusione sociale "Disabilidamare" che vede protagonista la spiaggia Playa di Castellammare del Golfo. Evento che si concluderà a fine mese nel segno del messaggio di abbattere le barriere grazie alle attività

che il Comune ha programmato in collaborazione con la Fipsas, la Capitaneria di Porto e la direzione di 'Rai per il sociale'. L'appuntamento, coordinato e ideato dalla "Gianfaby production", si è sviluppato nel week-end trascorso con le giornate formative dedicate a ragazze e ragazzi diversamente abili. A fare da testimonial (e maestri) il pluricampione del mondo in apnea Stefano Makula, Nadia Lauricella, 26enne siciliana affetta da focomelia, e Rosario Farruggia, responsabile di Motorlife, associazione che porta avanti la guida della moto

come terapia per i disabili. Consegna attestati a tutti i ragazzi che hanno partecipato alle attività. Sulla parete di un noto locale del lungomare realizzato anche un murales dell'artista Andrea Sposari, finanziato dalla Fondazione con il sud, in collaborazione con i volontari dell'associazione Trinart. «La nostra vuole essere una città inclusiva e stiamo lavorando al massimo per riuscirci» ha commentato il sindaco Rizzo. «Nessuna difficoltà - ha aggiunto Farruggia -, la difficoltà per noi è un ostacolo che viene raggiunto». (*MIGI*) © RIPRODUZIONE RISERVATA